

→ **Serie A** Oggi due anticipi. Prandelli, a lungo giocatore bianconero, a Torino senza nostalgie

→ **A Marassi** L'Inter, con Suazo possibile titolare, contro il Genoa allenato dall'antidivo Gasperini

I viola nella tana della Juve Ferrara: «Ci vuole umiltà»

Dopo la pausa per le partite della Nazionale la massima serie calcistica riprende oggi con due match di lusso: a Torino una classica come Juventus-Fiorentina, mentre l'Inter va a casa del Genoa.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Definito il quadro delle qualificate per il Sudafrica, per un mese l'attenzione torna su campionato e coppe europee. La serie A riparte oggi con due anticipi extra lusso: alle 18 all'Olimpico va in scena una classica come Juve-Fiorentina, mentre in serata l'Inter torna a Marassi, dove a settembre venne battuta dalla Sampdoria, per affrontare il Genoa dell'ex Crespo.

VOGLIA DI RIVINCITA

Dopo le ultime prestazioni incolori e il brutto scivolone di Palermo, **Ciro Ferrara** ha invitato i suoi a reagire: «Quella non è la vera Juve. Ne ho parlato a lungo con i ragazzi, abbiamo messo da parte quella sconfitta, cercando di capire in cosa abbiamo sbagliato. Vogliamo tornare la squadra d'inizio stagione, quella che vinse a Roma, ci vogliono umiltà e cattiveria». Chi pensava ci volesse anche il ritorno di **Sissoko** rischia di essere deluso: il maliano è stato convocato ma difficilmente partirà titolare: «Gli mancano ritmo e minuti, preferisco un rientro graduale», ha spiegato Ferrara. Spazio quindi a **Poulsen**, a lungo oggetto misterioso, accanto al quale giostrerà il grande ex **Felipe Melo**, difeso dal suo allenatore: «Siamo convinti che sia stato un grandissimo acquisto. Ha avuto un fastidio alla coscia, ma può giocare». Davanti invece ancora panchina per **David Trezeguet**, con **Amauri** e **Iaquinta** a comporre la coppia d'attacco. Nella Fiorentina sarà **Alberto Gilardino**, reduce dai quattro gol nelle ultime due partite con la nazionale, a guidare il reparto offensivo dei viola. Cesa-



Alberto Gilardino, la temibile punta viola

re Prandelli, a lungo giocatore della Juve, ha detto di sentirsi «oggi al 100% viola», nel giorno delle 200 panchine con la Fiorentina. Nessuna nostalgia anche per **Cristiano Zanetti**: sarà il metronomo di un centrocampo che dovrà far attenzione agli inserimenti del brasiliano Die-

La punta

Nei viola Gilardino reduce da quattro gol in due partite in Nazionale

go. Chi vince, per un paio d'ore potrà gustare il primato in solitudine.

NORMAL VS SPECIAL

Genoa-Inter è il confronto tra l'allenatore migliore dell'ultima generazione, **Giampiero Gasperini**, antidivo per natura, e **José Mourinho**, nato per vincere e per accendere le po-

DALLA FIFA

**Troppi insulti
Maradona rischia
una squalifica**

PROCEDIMENTO ■ Maradona nella bufera. Non è bastato chiedere scusa, le frasi volgari e l'invito a «chuparla» ai giornalisti e a tutti quelli che non credevano in lui (andato in scena dopo la vittoriosa gara contro l'Uruguay), hanno fatto infuriare **Joseph Blatter**, che ha preannunciato provvedimenti nei confronti di Maradona: «Dai dossier e dalle informazioni ricevute, la Fifa non può non aprire un procedimento disciplinare nei confronti del selezionatore dell'Argentina, in base all'articolo 58 del nostro regolamento, che prevede sia perseguibile chiunque offenda con parole o comportamenti». **Dieguito** rischia fino a cinque partite di squalifica. **M.D.M.**

lemiche. **Giovani** il tecnico portoghese ha detto di sentirsi un baucista, come tanti tifosi nerazzurri, la vigilia non gli ha restituito Eto'ò (rimasto a casa al pari dei grandi ex **Thiago Motta** e **Milito**, ancora infortunati), così quando gli è stato chiesto se schierava **Stankovic** e **Snejider** rifinitori nel 4-3-2-1, ha stupito tutti annunciando la possibilità di far partire titolare **Suazo**: «È veloce, negli spazi diventa pericoloso, contro il Genoa potrebbe essere la sua partita». Dopo aver detto che conta di rimanere a lungo nell'Inter, **Mourinho** ha confermato grande fiducia nel suo gruppo: «Siamo molto contestati, ma vinciamo spesso, pareggiamo qualche volta e perdiamo molto poco». **Gasperini**, invece, sogna il colpaccio: «Non partiamo alla pari, però in una partita è possibile limare il gap che ci separa dall'Inter, non dovremo sbagliare niente». ♦